



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore: Dott. Giuseppe CAPARELLO
Servizio Veterinario Area "A"

Catanzaro 01/06/2026

**Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della
Provincia di
CATANZARO**

e, p.c.

**al Sig. Prefetto di
CATANZARO**

**Regione Calabria
Sanità Veterinario
CATANZARO**

Oggetto: Richiamo agli obblighi normativi in materia di identificazione, registrazione, movimentazione e tracciabilità degli animali d'affezione – Invito alla sensibilizzazione della cittadinanza.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. su quanto recentemente accaduto nel Comune di Vittorio Veneto, in Provincia di Treviso, Regione Veneto¹, dove è stato **accertato un caso di rabbia canina riconducibile all'introduzione illegale in Italia di un animale proveniente dal Marocco**, Paese nel quale la rabbia è ancora presente in forma endemica. Le Autorità sanitarie competenti hanno immediatamente attivato le procedure di profilassi, sorveglianza epidemiologica e controllo previste dalla normativa vigente, disponendo specifiche misure di prevenzione per la tutela della salute pubblica e animale.

L'episodio conferma come la movimentazione non controllata di animali da compagnia, soprattutto da Paesi terzi a rischio sanitario, possa rappresentare un concreto pericolo per territori che, come l'Italia, sono ufficialmente indenni dalla rabbia terrestre. Ne consegue la necessità di rafforzare le attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini circa gli obblighi di identificazione, registrazione, tracciabilità e corretta movimentazione degli animali d'affezione previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

L'evento evidenzia ancora una volta l'importanza del rigoroso rispetto delle norme che disciplinano l'identificazione, la registrazione, la movimentazione e la tracciabilità degli animali

¹ <https://www.aulss2.veneto.it/Caso-di-rabbia-canina-a-Vittorio-Veneto-avviate-le-indagini-epidemiologiche-Tutti-i-cani-e-i-gatti-dovranno-essere-vaccinati>

d'affezione, strumenti fondamentali per la tutela della salute pubblica, del benessere animale e della sicurezza sanitaria del territorio.

Si invitano pertanto le Amministrazioni Comunali a promuovere, attraverso i propri canali istituzionali, una capillare attività informativa rivolta alla cittadinanza, richiamando gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla Legge 14 agosto 1991, n. 281, e alla Legge Regionale della Calabria n. 45 del 2023, recante disposizioni in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.

In particolare si ricorda che:

- tutti i cani devono essere identificati mediante microchip ed iscritti nella Banca Dati dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione nei termini previsti dalla normativa vigente;
- i proprietari, detentori o responsabili degli animali sono tenuti ad aggiornare tempestivamente i dati anagrafici in caso di acquisizione, cessione, trasferimento di residenza, smarrimento, ritrovamento o decesso dell'animale;
- ogni movimentazione di animali deve avvenire nel rispetto delle disposizioni sanitarie nazionali ed europee, garantendo la completa tracciabilità dell'origine e della destinazione;
- è vietata l'introduzione, la detenzione e la commercializzazione di animali privi di identificazione e registrazione o provenienti da circuiti non autorizzati;
- particolare attenzione deve essere prestata all'introduzione di animali provenienti dall'estero, soprattutto da Paesi nei quali risultano ancora presenti malattie infettive di rilevanza zoonosica, tra cui la rabbia;
- l'acquisto, la cessione o l'affidamento di animali devono avvenire esclusivamente attraverso canali leciti e verificabili, evitando fenomeni di importazione irregolare e traffico illecito che possono costituire grave rischio sanitario per la collettività;
- la corretta identificazione e registrazione degli animali rappresenta un presupposto indispensabile per consentire alle Autorità competenti di intervenire tempestivamente in caso di emergenze sanitarie, garantendo il tracciamento degli animali e dei relativi contatti.

Si richiama altresì l'attenzione sull'importanza della collaborazione attiva dei cittadini nel segnalare alle Autorità competenti eventuali situazioni riconducibili all'introduzione irregolare di animali, alla detenzione di soggetti privi di identificazione o ad attività di commercio e cessione non conformi alle disposizioni di legge.

Si confida nella consueta collaborazione delle Amministrazioni Comunali affinché venga assicurata la massima diffusione delle informazioni sopra richiamate, contribuendo alla prevenzione dei fenomeni di movimentazione illegale degli animali, al contrasto del randagismo e al rafforzamento delle misure di tutela sanitaria sul territorio provinciale.

Cordiali saluti.



Il Direttore

Dott. Giuseppe Caparello

Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 12-02-1993, n 39, la firma di cui sopra è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del medesimo. L'originale, con firma autografa, è custodito agli atti di questo ufficio.